

PROSPETTO N. 17
CASSA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE
ACCERTAMENTI - IMPEGNI
RENDICONTO FINANZIARIO
GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

ENTRATE	1995	1996	1997
Titolo I - Entrate contributive	4.815	5.333	5.915
Titolo III - Altre entrate			
Redditi e proventi patrimoniali	1.639	1.764	758
Poste correttive e compensative - Recupero e rimborsi	2	0	0
Totale entrate correnti	6.456	7.097	6.673
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
Realizzo di valori mobiliari: realizzo titoli di Stato	31.732	26.405	10.450
Riscossione crediti	2.672	2.779	2.929
Titolo VII - Partite di giro entrate per partite di giro			
TOTALE	40.862	36.281	20.052
Disavanzo			
Totale a pareggio	40.862	36.281	20.052
USCITE			
Titolo - Spese correnti			
Spese per gli organi dell'ente	0	0	0
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	30	21	70
Spese per prestazioni istituzionali (I.S.)	3.772	6.379	5.989
Oneri finanziari	1	2	2
Oneri tributari	113	141	143
Poste correttive, entrate correnti	3	41	39
Totale spese correnti	3.919	6.584	6.243
Titolo II - Spese in conto capitale			
Acquisizione beni di uso durvoli ed opere immobiliari	0	0	0
Immobilizzazioni tecniche	0	0	0
Acquisto valori mobiliari	31.732	26.405	10.450
Concessione di prestiti	2.626	2.733	2.880
Titolo III - Estinzione di mutui			
Rimborso mutui	0	0	0
Titolo IV - Partite di giro	0	0	0
TOTALE	38.277	35.722	19.573
Avanzo	2.585	559	479
Totale a pareggio	40.862	36.281	20.052

Situazione patrimoniale

Il prospetto n. 18 espone la situazione patrimoniale.

PROSPETTO N. 18
**CASSA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1995	1996	1997
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Conti correnti e Cassa	21.599	20.665	8.673
Titoli di Stato			10.450
Beni immobili	3.115	3.115	3.115
RESIDUI ATTIVI			
Crediti contributivi	600	1.600	1.652
Crediti prestiti finanziari	5.892	5.964	5.789
Crediti vari	27		168
TOTALE ATTIVITA'	31.233	31.344	29.847
<u>PASSIVITA'</u>			
Fondo oscillazione titoli			
Mutuo immobile			
Fondo ammortamento immobile	235	265	295
Fondo risututturazione immobili			
Fondo garanzia prestiti	255	301	350
RESIDUI PASSIVI			
Debiti premio previdenza	1.404	1.300	500
Debiti vari	22	22	22
TOTALE PASSIVITA'	1.916	1.888	1.167
Patrimonio netto	29.317	29.456	28.680
TOTALE A PAREGGIO	31.233	31.344	29.847

Attività

L'analisi dell'anzidetto prospetto pone in rilievo la consistenza della disponibilità liquida che, nel biennio 1996 - 1997, ammonta, rispettivamente, a 20,7 e 8,7 miliardi. Al riguardo è da precisare che nel 1996 alla voce considerata oltre alle effettive disponibilità liquide esistenti, è da comprendere un rientro al 31 dicembre dell'esercizio dei titoli di Stato che determina, a quella data, una maggiore disponibilità liquida.

Appare utile ribadire che l'impiego di siffatte risorse presso un numero piuttosto notevole di istituti di credito (nelle specie, 8 istituti bancari) male si coniuga con una tenuta efficace ed efficiente delle disponibilità dell'Ente e depone per un'attività gestionale piuttosto carente, specie se riferita a disponibilità liquide consistenti, con intuibili conseguenze sulla più proficua redditività delle risorse finanziarie.

Nel 1997 la disponibilità liquida è costituita da somme depositate in c.c. bancari pari a 8,7 miliardi, come sopra riferito, e da titoli di Stato per 10,450 miliardi, investiti in titoli a decorrere dal mese di novembre dell'esercizio stesso. In proposito si fa rinvio alle considerazioni esposte nella situazione amministrativa.

Beni immobili

Il valore dei beni immobili di proprietà della Cassa non ha subito, durante i due esercizi, variazioni. Il patrimonio immobiliare risulta fissato in lire 3,1 miliardi: la tabella di seguito riportata evidenzia l'anno di acquisto degli immobili, comprensivi dei terreni adiacenti, il cui valore è stato incrementato nel tempo delle somme spese per effettuare lavori di manutenzione straordinaria.

VALORI IMMOBILIARI - 1997

(in milioni lire)

Immobili	Anno d'acquisto	Valore all'acquisto	Incremento per lavori straord.ri	Valore patrimon. iscritto in bilancio	Locazione
Levico Terme	1969	309	37	319	168
Chianciano	1991	1.200		2.795	65

Passività

La voce più consistente è costituita dai residui passivi: si tratta in prevalenza di pagamenti delle indennità previdenziali di competenza dell'anno precedente.

Conto economico

In riferimento al conto economico il prospetto n.19 di seguito esposto compendia i dati riportati nel rendiconto finanziario con il quale si rileva la concordanza.

PROSPETTO N. 19**CASSA SOTTUFFICIALI MARINA MILITARE
CONTO ECONOMICO**

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997
PARTE PRIMA: ENTRATE CORRENTI			
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Entrate contributive	4.815	5.333	5.915
TITOLO III: ALTRE ENTRATE			
Altre entrate	1.642	1.763	758
TOTALE PARTE PRIMA	6.457	7.096	6.673
PARTE SECONDA: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Variazioni patrimoniali straordinarie insussistenze passive - contributi I.S.	222	0	0
TOTALE PARTE SECONDA	222	0	0
TOTALE GENERALE	6.680	7.096	6.673
DISAVANZO ECONOMICO	0		775
TOTALE A PAREGGIO	6.680	7.096	7.448
PARTE PRIMA - SPESE CORRENTI			
TITOLO I			
Spese correnti	3.919	6.585	6.242
TOTALE PARTE PRIMA	3.919	6.585	6.242
PARTE SECONDA: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Ammortamenti e deperimenti	30	30	30
Variazioni patrimoniali straordinarie	0	342	1.176
TOTALE PARTE SECONDA	30	372	1.206
TOTALE GENERALE	3.949	6.957	7.448
AVANZO ECONOMICO	2.731	139	
TOTALE A PAREGGIO	6.680	7.096	7.448

Situazione amministrativa

Il seguente prospetto n. 20 configura la situazione amministrativa

PROSPETTO N. 20
**CASSA SOTTUFFICIALI ESERCITO - MARINA MILITARE
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

(in milioni di lire)

		1995		1996		1997	
Consistenza di cassa inizio esercizio			21.323		21.399		20.665
Riscossioni	in c. competenza	37.689	40.007	32.214	35.379	6.119	9.558
	in c. residui	2.318		3.165		3.439	
Pagamenti	in c. competenza	36.977	39.930	34.423	36.113	*19073	*21549
	in c. residui	2.953		1.690		2.476	
Consistenza di cassa a fine esercizio			21.400		20.665		8.674
Residui attivi	degli esercizi prec.ti	3.546	6.519	3.498	7.564	4.125	*18059
	dell'esercizio	3.173		4.066		13.934	
Residui passivi	degli esercizi prec.ti	126	1.426	22	1.322	22	522
	dell'esercizio	1.300		1.300		500	
Avanzo / Disavanzo di amm.ne a fine esercizio			26.493		26.907		26.211

* - Non c'è concordanza con i dati della situazione patrimoniale in quanto erroneamente la spesa di lire 10,45 miliardi effettuati nel mese di novembre 1997 per acquisto titoli non è stata registrata tra i pagamenti, bensì tra i residui attivi.

L'analisi dei dati contenuti nell'anzidetto prospetto evidenzia una notevole differenza tra le riscossioni avvenute nel 1996 rispetto a quelle del 1997 (rispettivamente, 35,4 e 9,5 miliardi).

E' da rilevare che nel 1997 si è determinato un tardivo investimento in titoli e il conseguente impiego della massa liquida di circa 10,5 miliardi in depositi di conto corrente presso diversi istituti di credito con un interesse medio del 2,5%.

In proposito su richiesta della Corte, l'Ente ha reso noto di aver comunicato (nota del 30 gennaio 1997) al Ministero del lavoro e della previdenza sociale, ai sensi dell'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, il piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 1997 consistente in investimenti mobiliari per 15,5 miliardi e nell'acquisto dell'immobile del Terminillo per 7,5 miliardi. Chiarisce l'Ente che da parte del predetto Ministero è stata ravvisata la necessità di acquisire preliminarmente elementi riguardanti la situazione gestionale della Cassa; che, infine, previo concerto con i Ministeri del tesoro e del bilancio e programmazione economica (nota del 3 ottobre 1997), è stata data l'autorizzazione nei sensi prospettati dal Sodalizio.

In attesa dell'anzidetta autorizzazione, l'Ente riferisce di aver ritenuto opportuno depositare in conti correnti le risorse finanziarie, sia per non rendere improduttive le risorse stesse sia per averne l'immediata disponibilità per far fronte alle prestazioni istituzionali.

Soggiunge l'Ente che, con l'avvenuta approvazione del piano d'impiego, le disponibilità finanziarie sono state investite in titoli di Stato per l'importo di 10,5 miliardi, rispetto ai 15,5 indicati; ciò a causa delle maggiori spese istituzionali intervenute e accertate, derivanti da un consistente esodo di sottufficiali nonchè dal tardivo introito dei contributi, versati alla Cassa rispetto alle naturali scadenze trimestrale (cfr. esposizione sulla situazione patrimoniale).

Ritiene la Corte che, nei casi in cui viene ad instaurarsi un procedimento istruttorio che lascia prevedere un ritardo nella risposta del Ministero del Lavoro, un investimento vincolato a breve termine di una disponibilità liquida di siffatta consistenza assicurerebbe meglio una maggiore redditività delle risorse, in ossequio peraltro ai principi di sana e proficua gestione cui deve ispirarsi l'azione degli organi statutari. Si ritiene pertanto di dover formulare raccomandazione all'Ente, verificandosi situazioni del genere, di conformare la propria condotta rigorosamente ai cennati principi.

15. - Considerazione conclusive

In sede conclusiva la Corte vuol richiamarsi a quelle situazioni che nel corso della presente relazione hanno costituito motivo di maggiore attenzione e considerazione.

Al riguardo, si reputa opportuno evidenziare, in particolare quanto appresso:

- va in primo luogo ribadita l'esigenza di rivedere il sistema di calcolo della prestazione previdenziale sulla base dell'ultimo stipendio, per l'eccessivo divario che esso determina tra le entrate contributive e gli oneri per prestazioni, con conseguente disavanzo strutturale specie per le Casse ufficiali (cfr. 9.3.1 e 9.3.2.).

Al riguardo, conviene rilevare che in passato si ritenne che la prestazione calcolata sul 2%, in ragione dell'80% dello stipendio, simmetricamente alla determinazione del carico contributivo (2% dell'80% dello stipendio), fosse la soluzione idonea a mantenere l'equilibrio finanziario delle Casse, nella considerazione che nel corso del rapporto d'impiego la progressione economica corrispondesse, di massima, al tasso medio di rendimento dei capitali.

In realtà, siffatta condizione di equilibrio, specie per la Cassa ufficiali dell'Esercito e, sia pure in misura diversa, della Marina, non si è verificata. Ciò induce a ritenere che il sistema di determinazione dell'indennità sulla base dell'ultimo stipendio non corrisponda più, e da tempo, allo scopo perchè diverso, e suscettibile di rapide modifiche, si è rilevato il quadro normativo che disciplina i profili attinenti all'ordinamento, all'avanzamento e alla progressione del trattamento economico del personale militare, rispetto a quello configurato all'epoca (1930/1936) in cui furono emanate le leggi istitutive delle Casse.

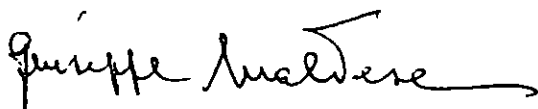
Appare inoltre utile rilevare che l'obbligatorietà dell'iscrizione al Sodalizio con conseguente ritenuta contributiva a carico degli iscritti impone che non siano affievolite le garanzie nei confronti degli iscritti stessi.

- l'assegno speciale, connesso alla perdita delle indennità di ausiliaria e speciale quali originariamente configurate, ha subito un progressivo svuotamento, talchè esso non risponde più alle finalità che ne costituivano il fondamento. Tale prestazione pertanto andrebbe soppressa ricercando soluzioni che consentano di salvaguardare i diritti già acquisiti.

nonostante che gli enti abbiano continuato nel processo di conformazione delle scritture contabili ai modelli di cui al DPR 696/79, si segnalano alcune discrasie e disomogeneità di criteri seguiti nell'impostazione dei prescritti schemi da parte degli enti in questione.

In particolare, è da richiamare l'attenzione degli Enti ad una più appropriata esposizione dei dati contabili, facendo rientrare nella competenza, secondo generali principi contabili, tutte le poste alla stessa pertinenti, evitando di porre impropriamente le stesse a carico degli esercizi futuri. Con riferimento poi alle Casse ufficiali (specie quelle dell'Esercito), va sottolineato che nelle scritture contabili sfuggono alla rappresentazione i debiti connessi a diritti già maturati e da liquidare alla scadenza dei termini dilatori (cfr. Cap. 9.3.1. e 9.3.2.). Ne segue che l'esposizione del quadro finanziario si rivela scarsamente espressivo dell'effettiva situazione economico-patrimoniale della gestione degli enti anzidetti. Inoltre, le relazioni del Consiglio di Amministrazione si presentano ancora non sufficientemente illustrative dei fatti contabili, ciò che rende più difficoltosa la lettura dei conti. Quanto, poi, alle relazioni del Comitato dei sindaci, esse appaiono piuttosto carenti specie sotto il profilo della valutazione della proficuità della gestione finanziaria e della congruità delle risultanze contabili.

Per quanto sopra, si ritiene di dover rivolgere raccomandazione agli organi anzidetti per una più esaustiva rappresentazione delle situazioni contabili e gestionali.



CASSA UFFICIALI ESERCITO

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO AD ACTA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO DEL FONDO PREVIDENZIALE INTEGRATIVO PER GLI UFFICIALI DELL'ESERCITO, CHIUSO AL 31 DICEMBRE 1996.

Il bilancio consuntivo che si presenta per l'approvazione, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, della legge 8 agosto 1996, n. 416 e del D.M. 7 giugno 1996, si riferisce al 1° esercizio finanziario del Fondo chiuso al 31.12.1996.

L'esercizio in esame è stato caratterizzato da un avanzo di gestione di L. 2.413.611.599 che emerge dalla differenza fra il totale dei contributi e delle rendite riscosse e accertate per lire 19.986.766.730 e il totale delle spese contabilizzate per lire 17.573.155.131.

Tale avanzo di gestione consegue alla fusione dei patrimoni afferenti all'indennità supplementare ed all'assegno speciale, nonché all'incremento delle contribuzioni (dal 3% al 4%), provvedimenti, entrambi, introdotti dalla legge 416/1996.

I contributi d'iscrizione riscossi in conto esercizio finanziario 1996 ammontano a lire 14.577.276.629 (incremento di lire 4.757.098.559 rispetto al 1995).

Le rendite da patrimonio per lire 3.223.270.520 hanno subito, rispetto all'anno precedente, un aumento di lire 328.791.816.

Le prestazioni istituzionali hanno fatto registrare le seguenti uscite:

- indennità supplementare: lire 11.680.016.790
- assegno speciale: lire 4.232.166.878.

Le poste attive dello situazione patrimoniale ammontano a lire 41.667.658.199, con un aumento di lire 582.635.511 rispetto alla somma delle analoghe poste che nel 1995 le due gestioni separate hanno presentato.

Con D.M. 7.5.1996 le misure annue lorde dell'Assegno Speciale sono state rivalutate, a decorrere dall'1.1.1996, come di seguito indicato:

- lire 864.000 per i Generali di C.A.;
- lire 834.000 per i Generali di Divisione;

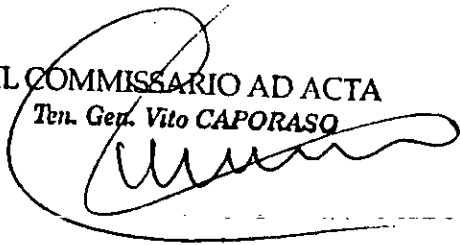
- lire 786.000 per i Generali di Brigata;
- lire 756.000 per i Colonnelli;
- lire 708.000 per i Tenenti Colonnelli;
- lire 666.000 per i Maggiori;
- lire 552.000 per i Capitani;
- lire 438.000 per i subalterni.

L'attività creditizia, prevista a complemento dell'attività istituzionale principale, non ha fatto registrare la concessione di alcun prestito.

Quanto sopra, nella considerazione che il gettito contributivo di cui all'art. 5 della legge 29 novembre 1930, n. 1712, risulta, al presente, strettamente commisurato alle esigenze erogative dell'indennità supplementare che, delle finalità dell'Istituto, rappresenta espressione massima e vincolante.

Dopo aver illustrato, in linea generale, l'attività svolta nell'anno 1996, si riportano, qui di seguito e secondo il consueto schema, i dati analitici delle singole poste del relativo bilancio consuntivo.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ten. Gen. Vito CAPORASO



CONTO ECONOMICO**PARTE PRIMA - ENTRATE****TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE****Categoria 1ª - Aliquote contributive a carico degli iscritti****Entrate contributive****L. 15.120.474.774**

Importo contributi obbligatori a carico degli Ufficiali accertati al 4% dell'80% dello stipendio percepito dagli stessi:

- ammontare contributi 1996 versati dalla DGUE	11.965.143.155
- ammontare contributi 1996 versati da Com.Gen.CC	2.364.380.505
- ammontare dei contributi versati dagli Enti vari relativi ad ufficiali impiegati fuori F.A.	247.752.969
- ammontare presunto contributi da riscuotere a saldo competenza 1996 da Uffesercito	543.198.145
	<u>15.120.474.774</u>

Totale titolo primo**L. 15.120.474.774****TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE****Categoria 8ª - Redditi e proventi patrimoniali****Fitti da immobili****L. 149.388.298**

Canone annuo di fitto relativo all'immobile di proprietà, situato in Roma - Via Todì n.6:

- già riscosso	L. 99.290.403
- da riscuotere, in quanto il contratto di locazione prevede il pagamento del fitto trimestrale a scadenze posticipate	L. 50.097.895
Totale	L. 149.388.298

Interessi su titoli**L. 2.413.253.238**

Esponde l'ammontare degli interessi sui sottospecificati titoli del debito pubblico:

- Rendita Italiana Em. 1935 5%	L. 171.863
- BOT-A- £ 5.500.000.000 - 15.04.96 / 15.04.97	L. 412.280.000
- BOT-A- £ 2.000.000.000 - 14.06.96 / 16.06.97	L. 137.670.000
- BOT-A- £ 2.550.000.000 - 28.06.96 / 30.06.97	L. 166.604.250
- BOT-A- £ 2.750.000.000 - 14.08.96 / 14.08.97	L. 188.093.125
- BOT-A- £ 8.800.000.000 - 16.09.96 / 15.09.97	L. 579.304.000
- BOT-A- £ 7.200.000.000 - 30.09.96 / 30.09.97	L. 460.962.000

IL COMMISSARIO AD ACTA

Ten. Gen. Vito CAPORASO

- BOT -A- £ 2.900.000.000 - 15.10.96 / 15.10.97	L.	176.784.000
- BOT -A- £ 5.400.000.000 - 29.11.96 / 28.11.97	L.	291.384.000
totale	L.	2.413.253.238

Interessi attivi su depositi in conto corrente bancario	L.	30.883.908
--	----	------------

Espone l'ammontare degli interessi maturati sui depositi in c/c bancario, al netto delle ritenute fiscali, accreditati entro il 31.12.1996:

c/c Rolo Banca	L.	30.733.182
c/c Monte Paschi di Siena	L.	150.726

Interessi attivi su depositi in conto corrente postale	L.	21.460.121
---	----	------------

Espone l'ammontare degli interessi, al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi c/c postale:

- già riscossi (di cui L. 8.847.767 provenienti dai Ce.Pe.Re e Reg.CC)	L.	8.877.440
- da riscuotere, in quanto accreditati dal Banco Posta successivamente al 31/12	L.	12.582.681

Cat:9^A Poste correttive e compensative di spese correnti

Recuperi assegno speciale	L.	75.848.325
----------------------------------	----	------------

Per somme non riscosse per decesso dei beneficiari

Totale titolo terzo	L.	2.690.833.890
TOTALE PARTE PRIMA	L.	17.811.308.664

**PARTI SECONDA - COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A
MOVIMENTI FINANZIARI**

A. Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza
dell'esercizio 1996

Interessi su titoli esercizi precedenti	L.	2.163.829.645
--	----	---------------

Si riferisce alla quota degli interessi prodotti dai B.O.T. accertati e riscossi nell'esercizio 1995 ma di pertinenza dell'esercizio 1996

H. Variazioni patrimoniali straordinarie

IL COMMISSARIO AD ACTA
Ten. Gen. Vito CAPORASO